ANNO XXXVI — Giovedì, 26 Luglio 1883. — NUM. 205.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

| | Anno | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| ...no del Regno | £ 8 — | £ 4 | £ 16 | £ 60 |
| ...tati d'Europa e l'Egitto | » 250 | » 7 | » 13 | » 94 |
| ...ti del mercato settent. | » — — | » 18 | » 34 | » 60 |
| ...mondi sale | » — — | » 20 | » 38 | » 72 |
| ...Uniti, Australia e | » 24 | » 40 | » 80 | |

...ero arretrato cent. 5.

...ltre l'estero del Regno cent. 10.

...arretrati cent. 20. — Per Roma id.

# L'OPINIONE

## Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli uffici postali. A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. - A Londra, 6, L. Dagre e C.

La lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. - L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamento spedito con lettere sottratte affrancate.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi *esclusivamente all'*Agenzia d'Annunzi dell'**Opinione**, via del Seminario, 87, p. p., Roma. - Rappresentanti per Parigi e Londra (L. Dagre e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 *bis*, Parigi.

*Roma, 25 Luglio.*

## BOLLETTINO POLITICO

...no, alla Camera dei Deputati ...ussioni ad ogni costo dar ...mere l'uno dei capi del...ale del resto è tutt'...e morte finche in questo ...e Northcote, annunziò ...ben che presentarsi una ...ione di incompetenza ...ebbe in favore di Lesseps; ...a deliberare che sia ...ata la questione, a proporre ...ma contro quisbasco ...l'incapace esclusivo ...ente.

...ne, dopo aver dichiarato ...ero domani il giorno ...ero giustamente as...etto non espresso ...ne sulla questione ...ava, e non dubita ...delfatto di can...l'esempio relativa...evolgere del ca...

...Gladstone non ammise il ...g di Lesseps sul canale, ...ese per la denunciata ...ssioni canale stesso. Egli ...ato le questioni relative ...ne del debito e ...e capricciosamente come ...ebbe dovuto; ed ...ebbe nel re...ne nuova ...ne e da parte ...l momento l'opportunità ...sperare che non tale pre...ne annesso, questi del ca...per cessa soltanto un pre...ente di transazione in Camera ...ne avverrà in una vota...ordinata dal sig. Gladstone alla ...ta progressista. Si po...essa tra candidati il si...ervatore, il quale ebbe ...Randolfino, consor...Hill, e Hanzel, socia...

...ne del ballottaggio. ...ranta arrogante e ...Nella prossima tornata ...il signor Hanuel, ...ago ed il candidato so...fra di voti ...seme la medesima di ...randa in due anni il can...la perduto circa 2000 ...attenuati ne ha guada...lato socialista. La stampa ...mare le ingiustizie che ...nei pubblico, spiega ...l'aumento del numero di ...e colla circostanza che, ...lezione attuale durante ...candidati non hanno po...ere. Ma rimane sempre un ...lato, ed è che il socialismo ...dal momento della ...rapidi progressi.

...possibile di questa elezione, è in...e notare nel sistema parlamen...ero Italico, di cui si cerche...ravano un esempio in altri paesi.

## APPENDICE

# Senza cuore

Racconto di **A. GODIN**

...ho hanno la loro storia ai pari ...ni, e molto spesso si potrebb...ro volere più misteri accaduti in ...remota e sconosciuta, che ...i non nomi rimasta nel mondo. ...per notare e per la storia il ...luogo imprendiamo il racconto ...o luogo della capitale dalla ...e trova, persino uno dei più bei ...ghi e palazzeschi, dove danno ...i potenti e i viaggiatori. Ivi ci ...ndo di un chiostro, la cui ba...sa ...ficia di un re.

...ena mattina di settembre dell'anno ...o primi giorni del mese, quando ...ca in ufficio il terrazzino dei ...i.

...mmalia vestita molto semplice...te seguivan, a rientrò poi nelle ...o dopo aver lasciato aperta a un ...delle signore i battenti dell'uscio. ...ra vezzosa figura che si appoggiava alla ringhiere non era più tanto giovane; ma la grande compassava la mancanza di freschezza. Ogni sua posa aveva un'attraente leggiadria. I suoi occhi parevano stanchi si posavano per un istante sulla superficie del lago, e poi si volgevano sul gruppo di abeti che ombreggiavano il posto presso alla casa.

Un lieve vanitoso scoteva i rami.

La signora dopo qualche istante si lasciò cadere sulla seggiola con un lieve sospiro, e volse lo sguardo nell'interno della stanza, dove la fanciulla scomparsa dianzi era occupata a riordinare la camera.

Era una bella e imponente figura, dei lineamenti animati e pieni di espressione, con occhi ridenti, copiosi i capelli biondi le scendevano sulla fronte e sul collo. Si provava un piacere nello scorgere il suo affaccendarsi; ogni suo movimento dimostrava la piena robustezza fisica e nel tempo stesso quella grazia naturale per solito è accompagnata dallo spirito.

— Monica!

— Signora?

— Porgetemi la panierina col lavoro, ed intanto ditemi se si potrebbe far venire una barchetta per fare una gita sul lago? La giornata è così bella!

— Se la signorina si compiace di recarsi da sè! Per quanto io so, il barcaiolo dell'albergo non si trova ora qui.

Essa accese il capo ed aggiunse:

— Oggi no. Papà non le vorrà.

## LA PAZIENZA DEI POTENTI

Il lungo, fastidioso negozinzio della Germania colla Curia pontificia, o degno di molta meditazione. Esso prova questa verità, che non si medesima di sequestrato il grande cancelliere. È la virtù più difficile, segnatamente negli campotenti. Alcuni anni or sono non avrebbe fatto sentire più impersone il suo potere. Ma volgono gli anni, i dolori fisici e le delusioni (politiche non ne mancarono neppure a lui) le hanno fatte pensare ad essere pazienti bisogna a sono anche lui! Avrebbe che ad esso non bastano il coraggio in cui contrastando alle necessità della natura umana, i tre grandi fattori della Germania possente, l'imperatore, il Moltke e il Sassonia da la scena Alcuni cline si reggera la potenza tedesca fra le insidie dei socialisti e dei particolaristi, se fosse adatto ad essa anche il potente e compatto nucleo cattolico? Questo è il problema che preoccupazione; la pace religiosa e indispensabile all'impero. L'impero Forse se ne è avvista la Curia al Vaticano ed esagera le sue pretese.

Ma sbaglia il calcolo, poiche il principe non può e non deve oltrepasse certi limiti che, secondo il diritto pubblico ecclesiastico tedesco, lederebbero o degrada e le funzioni dello Stato. Poiche mutare la opinione in certi paesi, secondo gli ambienti e la storia, e certi atti che paiono ai popoli non conformi alla libertà di coscienza, si chiamano perciò abbreviazioni dello Stato, mentre altrove sono considerate, qui sia lo caso, la pazienza del grande cancelliere e composta di pazienza.

Le unità e la grandezza della Germania, a questo che esclusivo e geloso, a cui non si fa tutto sacrificato, come ha sacrificare persino il *categorico imperativo* del suo *fo*. Non andrà a Canossa, come gli rimproverano i suoi avversari politici; non andrà a Canossa, perchè a Canossa si perderebbe l'Impero, cioè si perderebbe lui. Vi sono degli abbracci colossi che soffocano. Ma si cederà sino al punto estremo, in cui, salvando la dignità dello Stato, di cui vuole illeso, sacrificherà la Chiesa con l'Impero. È bello lo spettacolo di questi due grandi ostinati — il Pontefice e il principe di Bismarck.

L'uno e l'altro ha la propria missione a l'adempia; e il principe trovando dalla resistenza, che non si sarebbe attesa, avra sempre più appresa a stimare la persona spirituale, che non può disconoscere. Questi uomini grandi che tengono nel loro pugno poderoso le nazioni non rispettano che coloro che resistono ad essi con successo. E il pontefice senza potere temporale si divenuto più che mai libero; non lo si può più colpire, nè offendere in nessun punto. In altri tempi quando si temeva pochi giorni di terra, il sovrano temporale piegava spesso il pontefice. Allora un principe non potente com'è il Bismarck avrebbe potuto ferire il sovrano temporale. Oggi è davvero invisibile. Ma se è invisibile dalle persone podestà, sente la influenza dei fedeli e si può osservare in questa occasione che il pontefice avrebbe già trasatto col principe di Bismarck senza le influenze dei cattolici tedeschi, i quali non vogliono una questione politica con una questione religiosa. Compiangono la cosa, dicono non può non seguire con grande attenzione tutta questa vicenda, che hanno una grande attinenza con la sua fortuna, e per ciò le registriamo e la commentiamo con cura.

## RASSEGNA DELLA STAMPA

### *Stampa Italiana*

**La Perseveranza** di Milano così conclude un suo articolo sul problema coloniale francese giudicato dal punto di vista politico:

E la conclusione a tal riguardo è questa, che, considerato dal punto di vista commerciale, il problema coloniale francese consiste in sè gli elementi della propria soluzione, a questa dipende dal metodo che segue in Stato nell'esercitare la propria azione sul regime coloniale. Sinora cotesto metodo non è stato corretto, e la prosperità dei commerci coloniali sarebbe maggiore se più corretto fosse. Ma quando si considera il punto di vista politico si incalza, che collegato al commerciale, gli auspici non possono essere buoni, vista che in passato e anche recentemente non è stato conseguito il risiamo precedimento dell'ingerenza dello Stato.

Lo Stato ha una funzione nel sistema coloniale, e come tale adempie male, e più specialmente la storia delle colonie australasiane e del Canadà. Sia pure che la Francia protegga nell'Inghilterra per l'acquisizione delle proprie colonie e l'accrescimento degli sbocchi al proprio commercio, ma dovrebbe dalla rivale apprendere buona lezione, e giovarsene non pre' e onor suo, e con vantaggio della nazione.

**Il Commercio** di Genova tratta dei rapporti tra la Prussia e il Vaticano e così parla della condotta che terrà in proposito il principe di Bismarck:

Il cancelliere tedesco non è uomo da rinuncare così facilmente ai diritti dello Stato: invece si può ritenere per certo che egli persisterà tenacemente nel suo fermo contegno verso la Curia papale, poichè questa ha tutto il sacrificato, come ha fatto verso la Germania, perdo di vista gli altri suoi scopi politici, quelli cioè di distruggere una alla volta le conquiste fatte e di aggiogare di nuovo la Corte di Baltico agli interessi del Vaticano.

**L'Ordine** d'Ancona esamina la questione del Canale di Suez. Esso scrive:

A noi pare che un libero passaggio dall'Africa all'Asia interessi assai, pei mobilizzati demanerà, tutte il mondo civile, e che dovrebbero passare una buona volta tutte le nazioni d'Europa a contarsi d'accordo, per centralizzare il Canale di Suez, si che non si accenno a rinnovare le pretese neandate nella recente guerra dell'Inghilterra contro l'Egitto.

Il Canale di Suez dat'essere una via mondiale e non una via francese od inglese, ed un trattato internazionale deve mettersi al riparo da qualunque vessazione, deve renderlo inviolabile in tempo di guerra o di pace.

### *Stampa Francese*

Il **Parlement** così ne che il sig. Challemel-Lacour, nel rispondere a Duca di Broglie, ha sottilizzato, senza giungere però a ...ilarire il punto su cui era stato interrogato. La prima parte del suo discorso, così giudica il **Parlement**, tandava a provare che la Francia non ha mai guerra coll'Annam. Come disse il duca di Broglie, non vi può ufficialmente esser guerra senza una dichiarazione preventiva. Diffatto non dunque la Francia è in pace. Ma avendo il duca di Broglie preso atto di ciò, il ministro degli affari esteri si affrettò a far vedere che in fatto, ufficiosamente se si vuole, la Francia ora in guerra. Egli volle stringere così da ...ssi la questione presente presa la ...

Secondo il **Parlement**, la chiave del discorso del signor Challemel-Lacour si trova in ciò che egli ...ggiunse, cioè che le popolazioni orientali, che, quell'osservanza delle regole di diritto delle genti, non si comprendono come gli europei. Sarebbe il caso, dice il ministro — che noi fossimo ...ostretti a qualche spedizione lontana, ...ssi un punto, mentre avremmo il diritto di credervi in pace non ossa su tutti gli altri punti. Ma precisamente ciò che accadde nella China nel 1860...

Ma è questo appunto, osserva il **Parlement**, ciò che ...ssi temono. Quelli che hanno avuto parte che la China ci dichiarasse la guerra, non la concedevano se la Chi...sarà la prima a dichiarare la guerra. Ed effettivamente La China come l'Annam ci farà una guerra di contrabbando, a ...ltre stesso tempo, ci opporrà una resistenza regolare. Ora, se noi crediamo di ...ovveniente è che noi ci lasciamo trarre a imitare i procedimenti dei nostri avversari, che non possiamo sapere vantaggiosi, e poi ce ne a bene. Ciò che il sig. Challemel-Lacour disse degli annamiti, questi non lo potrebbero dire di noi. Abbiamo noi dichiarato loro la guerra? Non avrebbero essi tanta fatica, quanta quella che ...ssi dato a noi, nel definire le condizioni di diritto delle genti in cui ...i abbiamo posti? Ma essi si ban da passaggere nel mantenere questa incertezza, mentre noi non possiamo che perderci.

La **Repubblique Française** loda la magnanimità della Camera d'aver dichiarato l'urgenza dei disegni di legge interno alle convenzioni colle compagnie delle strade ferrate.

Ciò fatto, dice la **Repubblique**, sono gravi le questioni che ...ssi presentano di fronte al sig. Allain Targè e al sig. Wilson le quali esposte col ...aggior vigore alla tribuna, ma la maggioranza non si lasciò smuovere, e volle si giudica dai due scrutinii pubblici della seduta di avant'ieri. Questi scrutinii ebbero ...ella rivale agevolare una lotta che ...ssi vuole Sinistra. — A che questa solenne procedura? Invano se ne cerca il motivo. Volera l'unanimità politica e sulle opinioni che degiorarono? Volera solo farle pagare, con una contrarietà d'alcune ore, il voto che steva per dare? Ma ...ssi ...ssi ...ssi

vaglienza al signor dazn di Broglie di incaricare anche una volta il ministro degli esteri sugli affari del Tonkino. Il signor Cesmora il signor Challemel-Lacour avara già risposto al Camagnac che s'era giovane non Tu-Due. In Senato risposte prima che non v'è guerra, ma osserva poi che, visto l'insieme dei fatti, degl'indizi, della condotta e del linguaggio dell'Annam e della China, è obbligato di dire che in realtà la Francia fa la guerra all'una e all'altra.

Capirete che nè il duca de Broglie, nè chi è fedele a questo partito della logica può essere soddisfatto, e più bizzarri mille e mille volte il ministro per conoscere la verità, e formarsi specialmente un'idea esatta, nell'assenza di diplomatica della Francia. Un giornale ordinario discende che non è guerra ufficiale, ma effettiva. Per ordini però si vuole che sia tale la costituzione del paese, ma anche il diritto delle genti. I belligeranti, come i neutri, rappresentano insieme le conseguenze della vera guerra da selvaggi?... Il de Broglie si contenta di chiedere l'urgente, inutilmente da più provocata, mandata di un ambasciatore che ne non v'è chiarezza nelle parole del signor Challemel Lacour, ve ne sarà almeno ne' suoi atti. E così sia!

Non saprei con miglior fondamento giudicare se non come conveniente l'assenza, per ora e le grandi compagnie delle strade ferrate, convergano o no, alla Francia ai alla politica della Francia. Le strade del commercio. I grandi di sabbia dell'Oceano m'imbroglia- rabbero meno se davvero contarli, multipli certi e dividerli in frazioni infinitesimali, di quelle che mi hanno interpellato le oltre in numerosi, affermando di qua, sognato di là, colle quali gli erario alla Camera, e potenziati nei giornali. hanno trattato di presentarsi dei grandi congressi delle periferie nella sulle convenzioni, o viceversa poi. che solo lo Stato ne riceve i veri benefizi.

Ma facciamo prodi la loro!

1. Il governo è obbligato di firmare le convenzioni per non rovinare il credito pubblico, e lasciare il Paese in balia delle finanziabili! E! è quindi naturale che una maggioranza si pronunci per il governo.

2. La Camera della Camera e gli organi della stampa che la rappresentano sono favorevoli alle Convenzioni, affermando inoltre che le sono non per favorire gli interessi ministeri, ma nell'interesse solo della Compagnie. E dicendo anche assenza di credito che maggiori sono i vantaggi che questa ne ritraggono.

Le grandi Compagnie, dicono infatti gli apologisti, rappresentano l'Alta Banca, l'elemento più finanziario, la braccio della quale si abbandonerebbe lo Stato disarmato e pieno di anni, a siccome questa obiguratia rappresenta alla sua volta la ruazione contro la pubblica prosperità, il governo vuole e deve ricorso le libertà e le istituzioni del paese. Nego, dicono gli altri: il governo si è riservato il diritto di riscatto, e non è punto che le Compagnie non facessero l'interesse delle Stato, questo diritto sarebbe irrevocato. E se nel dato termine conveniste, la grande mezzo produttivo (ciò che forma specialmente il patrimonio della Compagnie) sarebbe ritardate, le Compagnie non tenute a pagare la multa di 5 mila franchi per chilometro non avrebbero interesse! Ignorate in Italia alla tribuna. Sì, a confessione dei ministri, le investigazione dell'esercizio per i quali avranno le forze straordinarie, e la multa di 2 a 3 mila franchi per chilometro, le strade ferrate più forte costruzione almeno alla. Cinque mila franchi per 600 franchi per chilometro. Ora «pale à la guerre» perchè le linee siano costruite nello stato di regolare, 5 mila? Se le Compagnie costruiscono più lentamente, pagheranno 5 mila franchi di multa, per anno e per chilometro, non avranno in ritardo, sofferenze una perdita di 1600 franchi. Guadagnano in questo modo mille franchi all'anno a vantaggio in ritardo!

E così in tutte le altre cifre, in tutti i più savi argomenti in discussione. Si vuole che si prodigiona una spinosità eloquenza di un anno parte che dall'altra, e a sentirli, tutti avrebbero ragione e tutti i più opposti avrebbero compiuto come la diversa facoltà di un brillante.

E difficile per me, lo confesso il dirvi, quale sia stato il punto più luminoso, quale la tesi sostenuta con migliori argomentazioni.

Il fatto è che la chiusura della discussione generale è stata, a grande maggioranza, e che fu poi dichiarata l'urgenza, secondo la proposta fattasi dal governo, sicchè la legge è ora dinnanzi alla Camera per la seconda lettura. Ora si procede all'esame degli articoli. Ma... che volete !... Quell'istesso calore ond la destra difendeva le sue Convenzioni ha potentemente risvenuto del *Nuovo Damone* d'Alfredo, se il governo, come dicono, sono le finanze ottime, ha preso come nuovo approvate le Convenzioni, bisognerebbe che il governo ne fosse ora sì cui forse non si possono rifiutare i *dieci forestieri*, per sospetti che sieno!

Un'altra importante questione s'incamina verso la sua finale soluzione. La legge della libertà provvisoria marcia in questi giorni al Senato. *Ideas fa fino velocior!* Malgrado Glove pluvia che si ha fatto perdere la memoria di *Tobo* da quasi due mesi, e che confonde ovunque l'estate coll'inverno, senatori e deputati sono impazienti di lasciare i loro scanni per andarsene a respirare l'aria del campo. E! è singolare che due questioni così gravi alla temperatura siano trattate presso cella vallgia in colle! Che se ne dice di questa riforma?... Che non è una riforma di fatti, anzi essenziale, ma semplicemente di personale, una depurazione della magistrature.

La sola riforma infatti che così possa chiamarsi quella della soppressione di 650 seggi! Ma la vera della questione sta però in ciò che i titolari di questi seggi avranno diritto a casa, una, a metà del governo, quando non vi siano impieghi che convengano ai titolari degli altri seggi mantenuti. Che sarà mai che per mandamento introdotto nel dal Senato che il governo dei magistrati da ritirarsi non debba sorpassare quello dei seggi soppressi, contrariamente al progetto ministeriale che dava un limite a questo diritto. Di lì gridia tempestoso dell'opposizione della destra, che vede distrutta l'inamovibilità, e grida non meno che clamorosa quella parte di estrema sinistra che trova la riforma insufficiente, illusoria.

Che la magistratura sia nella sua grande maggioranza antirepubblicana, e che ne dica anche troppo spesso dalla prova incontestabili nei giudizi che rende, non si può negare. Ma che la politica debba assolutamente formare criterio fondamentale del governo e del Parlamento nella composizione dei tribunali, è questo un altro inconveniente grandi di pericoli per il futuro, che non costituisce certamente una migliore garanzia per l'avventa imparzialità della giustizia. Vedo dei cattivi cattivissimi e dei dittatori Par. 15, che lascia in piena balia del governo. Ma che sperare i cambiamenti del personale, ma è ancora dubbio che vi riesca. Mi sembra in quel modo che in principio la legge sia già guasta, e che la riforma, dalla magistratura, e che la maggior parte dei numerosissimi emendamenti siano destinati ad aumentare il male. Ma ripeto che già introdotti nel progetto obbligheranno il governo a fare un nuovo appello al buon senso della Camera, che spero non sarà sordo, non si lascerà tirare per i capelli.

Un nuovo protettorato!... Non crediate che io abbandoni i diversi capi di questa rubrica della costa di Guinea, chiamata sotto degli indigeni Costa dei Denti, dimandato ad ottenere il protettorato della Francia. I trattati furono stabiliti sul territorio di Petit Popò, Grand Popò, Porto Seco, altro territorio della costa, e i francesi avevano già stabilito il protettorato sul territorio di Grand Bassam, di Grassilla e di protettorati, riconosciuto nuovamente. Tutte cioè, dice un giornale goduto di piena proprietà, una parte importante del commercio di Dahomey si affettuari d'ora innanzi per mezzo nostro. V'è da aspettarsi che in giorno o l'altro un nuovo ambasciatore della Dania, venga ad implorare dal sig. Challemel-Lacour un offizzone protettorato contro gli abitanti di Copenaghen.

Tutto è possibile. E in mezzo alle spiegazioni che si producono i grandi prodigi si pronunciarsi, e il Consiglio, e il Consiglio generale del protettorato francese è in vero possano a un tempo di epidemia, minacciosa quanto quella del cholera d'Egitto.

## Lettere Torinesi

(Corrispondenza particolare dell'OPINIONE.)

Torino, 24 luglio (P. M.). — La presenza delle LL. MM. il Re Umberto e della Regina Maria Pia nella nostra città ha prodotto in tutti un vivo senso di gioia nei signori, un movimento insolito, un aspetto gaio e festevole tanto più straordinario, in quantochè, in questa stagione, i torinesi sono soliti per lo più, abbandonare i portici di Po ed il corso di piazza d'Armi per ridursi, durante i calori estivi, sui colli ameni e freschi della vicina Superiore in cerca di qualche angolo di una delle amene ville chiuse tra le circostanti Alpi. Ma il buon re, ch'è, come dicono i francesi, un vero *enfant du pays*, non ha fatto da sè ne brevissimi apparizione; cosicchè, dopo aver desiderato per parecchi giorni la presenza del buon re e delle spiaggie marine, ora si gusta una certa gradevole sensazione a ricollare il ritorno ai luoghi di loro nascita, dove, cominciano in marzo ed in novembre. Quest'anno male e bizzarre temperature, che ci procura la pioggia a dirotto, e che ci fa quasi credere tribuisce a trattenere in città molta brava gente, che il caldo avrebbe invogliato ad andare altrove. Ma, ripeto, la presenza della sulla vicina alpi o lungo la riviera ligure. Ma, ripeto, la presenza delle LL. MM. propriatari di stabilimenti termali, che avevano calcolato sul pronostricato caldo e sulla paura dei colliers per far del quattrini, vantando le virtù terapeutiche delle loro acque e la bellezza naturali della località, di conseguire; il caldo ha ancora tempo a venire, ma Dio ne guardi del colera!

Non metto più conto di parlare oggi della *fusionissima*, veramente entusiastica accoglienza — la una frase un po' spagnola un po' italiana alla circostanza — fatta dalla popolazione torinese alle LL. MM.

E giorni citativi v. hanno cenni più interessanti sul più rumoreggiati saggi di questo rinnovamento. Note tra parenti fu il sassi conservatore, la principessa Clotilde, la cui finissima era improntata a molta più lieto aspetto di quello che le sia nenale. Era tuttavia visibile in Piacenza, presso il principe orditario di Portogallo che ritrae le sembianze della madre.

Il Re andò ieri non alla Regina di Portogallo a visitare i lavori dell'Esposizione nazionale: più tardi le LL. MM. furono raggiunti alla stessa dalla Regina, dalla reale famiglia, dalla principessa Clotilde, dal duca d'Aosta e dai principi di Portogallo. Al Valentino furono ricevuti dalla Commissione, dentro del Comitato esecutivo e dal conte di Sambuy.

Poichè mi è venuto fatto di accennare alll'Esposizione, è il caso qui parlare dei varii progressi ed incrementi che si vanno realizzare nel giornalismo torinese e la cui effettuazione è favorita dalla novità della circostanza odierna. Il Rosi dunque si associa col Treves di Milano per la pubblicazione settimanale di un giornale popolare illustrato, destinato a far concorrenza alle cose e ai fatti che si collegano all'Esposizione. La *Gazzetta del Popolo* pure intenda rinnovarsi di vesto e di forma. In fine la Stampa sogno tenerdì di mettere le radici tra noi aprendo a fondare un giornale radicale sullo stampo del *Siecle*.

E da Milano pure — cosa di cui si compiacerà senza più me, sono sperò, al dovuto verificare — Leone Fortis, il coraggioso direttore del *Pungolo*, ha in animo di trasportarsi a Torino per commuovere alla nostra delle repubblicanaria radicale italiana.

Le condizioni che egli pone mandare ad effetto il suo divisamento possibile un abbonamento alla nuova monarchico, sul quale il partito potentes fare assegnamento, e la sua posizione volume fosse indecorosa, non potrebbe decorosa di incoraggiare l'appoggio della maggioranza della popolazione torinese e che contare un'accoglienza assai più favorevole che non ne diano molti per sempre. Ma anche in prima giunta che il radicalismo, come altre masse alcuni, faccia progresso nell'opinione pubblica anche nella nostra città. Ciò che dà per altro che gli avversari rimangono indifferenti dinnanzi ai tentativi con cui ovvia di propagarsi e di estendersi, è che attualmente politica e sociale di un popolo, è una condizione morale che non può conciliarsi colla fede nelle proprie origini e nelle proprie tradizioni.

## PRODOTTI DELLE STRADE FERRATE

La Direzione generale delle strade ferrate pubblica il seguente prospetto dei prodotti delle ferrovie nei primi 15 maggio 1883 in confronto con quelli delle stesse epoche del 1882.

Nel maggio 1883 ancora e L. 16,715,612. Nel maggio 1882 erano stati di L. 15,633,029. Si abbe dunque un aumento nel maggio 1883 di L. 1,077,583.

Ecco ora i prodotti dal 1° gennaio a tutto maggio 1883 in confronto con quelli dello stesso periodo 1882 :

| | 1883 | 1882 |
|---|---|---|
| Alta Italia . . . L. | 40,187,276 | 37,736,974 |
| Romana. . . . . » | 12,185,778 | 12,961,064 |
| Calabro-Sicula . . » | 5,066,036 | 4,895,601 |
| Ferr. div. Soc. eserc. | | |
| della Sicilia . . » | 7,019,713 | 6,980,455 |
| Meridionali . . . » | 9,940,957 | 9,475,816 |
| Venete. . . . . » | 466,951 | 427,019 |
| Sarde . . . . . » | 1,090,121 | 991,107 |
| Diverse. . . . . » | 1,238,850 | 1,173,944 |
| Totale L. | 78,279,935 | 74,210,811 |

Si ebbe, pertanto, nel 1883, un aumento di L. 4,068,924.

Ecco, finalmente, i prodotti chilometrici dal 1° gennaio a tutto maggio 1883 in confronto con quelli dello stesso periodo 1882 :

| | 1883 | 1882 |
|---|---|---|
| Alta Italia . . . . . | L. 14,560 | L. 14,433 |
| Romana. . . . . | » 9,184 | » 9,774 |
| Calabro-Sicula . . . . | » 3,772 | » 3,622 |
| Ferr. di div. Soc. esec. della Sicilia . . . . | » 7,373 | » 7,465 |
| Meridionali . . . . . | » 6,230 | » 6,229 |
| Venete . . . . . | » 3,408 | » 3,116 |
| Sarde . . . . . | » 1,814 | » 1,651 |
| Diverse . . . . . | » 3,698 | » 3,678 |
| Media generale. L. | 8,607 | L. 8,224 |

Si è dunque avuto nella media generale del 1883 un aumento di L. 218.

Aumentarono: l'Alta Italia di L. 107; le Romane di L. 485; le Calabro Sicule di lire 150; le Venete di L. 599; le Sarde di L. 43; la diverse di L. 115.

Diminuirono: le ferrovie di diverse Società esercitate dallo Stato di L. 92; le Meridionali di L. 9.

Dal 1° gennaio a tutto maggio 1883 vennero spediti i seguenti mezzi tronchi di linea:

| | |
|---|---|
| Larino-Casalnuova . . . . . | Chilom. 13 |
| Vinchiaturo-Bonefallo . . . . | » 5 |
| ALTA-ITALIA | |
| Robbio-Vercelli . . . . . | » 13 |
| Novara-Romagnano . . . . . | » 80 |
| Saluzzo-Modena . . . . . | » 16 |
| Totale Chilom. | 75 |

## Lo *scispero* degl' impiegati del telegrafo

AGLI STATI-UNITI

Il *Times* ha per dispaccio da Filadelfia :

« Lo scispero degli impiegati telegrafici è divenuto una questione di tempo. Gli impiegati in iscispero sembrano decisi più che mai a resistere, mentre gli amministratori della *Western-Union* hanno fidiosi della riuscita definitiva della loro resistenza. Vi sono gravi ritardi nella trasmissione dei telegrammi, essendo stato dimissionato il numero degli impiegati nei minori uffici allo scopo di fornire impiegati alle città più grandi. Il vero significato della lotta telegrafica è chiuso. Gli affari dei cotoni ed altri prodotti commerciali, sono gravemente danneggiati dal ritardo nella spedizione di dispacci. Anche il servizio telegrafico della stampa è alquanto imbarazzato e sembra che ci siano serii inconvenienti a Nuova-York e Boston, e sulla costa del Pacifico; ma a Filadelfia, Baltimora e Washington tutto procede regolarmente. A Chicago e Saint-Louis vha una grande scarsezza di impiegati; ne vengono ammessi continuamente di nuovi.

Gli impiegati sono perfettamente calmi ed i fili non sono insorvegliati.

« La Compagnie pubblicarono un avviso, in cui si offrono 500 dollari di compenso a chi l'arrosto di chiunque tentasse inglorare i fili.

« Il lavoro è ridotto a circa la metà. Gli scrivani sono accorsero di pernadere anche gli addetti alle ferrovie a prendere parte allo scispero, ma senza successo. »

## CORRISPONDENZE ITALIANE

**Vicenza**, 23 luglio. — Sono già oggi oltre giorni dall'esito dell'ultima elezione politica, e la calma più perfetta regna in città. Se una gran parte di esso più non se ne parla, in altra invece, e sino nel comune di Vicenza, si continua a discutere, a fare ed anche non lo fossero durante la lotta che la precorse. E ciò una conseguenza del carattere della nostra gente, la quale, come ben ghi dove appunto più che da ordieri o da principi politici ora essa ispirata da rancori della ferocia.

Vorrei chiedere alla cortese capitalità del l'opinione un lungo spazio per discorrere sulle cause che produssero la vittoria, ed il pari tità che dilaniano ogni il detto comune; ma siccome ciò mi condurrebbe troppo lungo, lascio nella narrazione di annentare gli storici, e di allontanarmi dal nobile intento cui mirv. Mi limiterò a dire che, come sempre avviene di porre un argine a quei mali, e di soccorgiovani in avversità quando altre occasioni non si presentano.

Fasso sopra anche le vicende dalla ultima lotta, e mi limiterò a parlare delle conclusioni. Il nostro amico, il nostro Valdagno, poichè sono sono ben tristi, e tali da mortizare la più attenta cura di tutti gli uomini onesti e di buon cuore.

Come sempre avviene dove maggiormente troppo numeroso stanno di fronta ad esigua vittoria del partito, così anche questa prepotenti, e « mala pena permettono alle altre la legittima manifestazione delle loro vittorie, non che moderazione, senso di larghezza; si aggiunga che grande alle scrittezze di Dio, che non vuole mala alla magnanimità, giornata del resto del collegio avrebbe dato sull'ultima elezione sei nome del Brunialti. Il fatto è doloroso, ma non è che una conseguenza ciavarosi gli animi del partito Marzotto che a Valdagno costituisce la immensa maggioranza.

Nè devo destare meraviglia se nella manifestazione del suo risentimento per la sconfitta toccata, il partito che ha per capo il conte Giovanni, del decoro, e forse anche della legge, potrebbe compiere come essa è in massima parte composta di giovani, che, se non hanno ancora la maturità della ragione, hanno però quella dell'età, e che, se non hanno ancora la esperienza della vita, hanno però quella dell'ardire.

Ma, ripeto, la presenza delle LL. MM. in questa città, ha prodotto un vivo senso di gioia nei signori, un movimento insolito, un aspetto gaio e festevole tanto più straordinario, in quantochè, in questa stagione, i torinesi sono soliti per lo più, abbandonare i portici di Po ed il corso di piazza d'Armi per ridursi, durante i calori estivi, sui colli ameni e freschi della vicina Superiore in cerca di qualche angolo di una delle amene ville chiuse tra le circostanti Alpi. Ma il buon re, ch'è, come dicono i francesi, un vero *enfant du pays*, non ha fatto da sè ne brevissimi apparizione; cosicchè, dopo aver desiderato per parecchi giorni la presenza del buon re e delle spiaggie marine, ora si gusta una certa gradevole sensazione a ricollare il ritorno ai luoghi di loro nascita, dove, cominciano in marzo ed in novembre. Quest'anno male e bizzarre temperature, che ci procura la pioggia a dirotto, e che ci fa quasi credere tribuisce a trattenere in città molta brava gente, che il caldo avrebbe invogliato ad andare altrove. Ma, ripeto, la presenza della sulla vicina alpi o lungo la riviera ligure. Ma, ripeto, la presenza delle LL. MM. propriatari di stabilimenti termali, che avevano calcolato sul pronostricato caldo e sulla paura

— Babbo! — interruppe Valentina con dolcezza.

— Ebbene, sì. Tanto, non potremo stare insieme molto tempo !...

Ella tacque. Bernardino le osservò per un istante; sul suo ciglio tremolave un lagrima.

— Non fareste una gita sul lago ? — domandò l'artista per deviare quel penoso discorso.

— Il babbo aveva dimostrato ieri desiderio di andare alla Croce rossa, disse Valentina, volgendosi al padre coll'occhio rassegnato. Non è vero ?

— Hai gran voglia ad un bersaglio ? — chiese il generale — chè, altrimenti, ci rinuncio. Non mi basta l'anima di vedetti falcare a mandorle in fiore.

— Aspetto fra poco la risposta; anzi, viene a questa volta la messaggiera, e sentiremo se potremo combinare.

In quel punto Valentina entrava nell'albergo; essa udì che la signorina la chiamava.

La sua splendida figura era in grande agitazione per la corsa fatta ; i suoi capelli biondi brillavano si raggi del sole.

— Mio padre deve recarsi a Pelen, signorina, nella piccola barca, disse con voce lesta, ma ho già parlato coll'albergatrice. Se i signori vogliono essere di ritorno prima di mezzogiorno, il poto è condurre io stesso.

Il generale osservò con compiacenza la bellissima fanciulla.

— Benissimo, Menica, disse. Ma non sarà troppo grave il peso per le tue due braccia ?

— Non abbia alcun timore illustrissimo signore, rispose la giovane. Non sarà certo troppo fatico per me: se vuoi condurre con sè il signor Guglielmo, porrò doppi remi nella barca. Ciò che si sia, è importante, è che il padre della padrona si recò alla pira e si disponga a preparare una delle piccole barche che lvi erano.

In quel mentre giunse il servo cogli scialli e il panchettino.

— E dunque vero che non sapete remare, signor Guglielmo ? Credo codesta sia una scusa per rimanervene tranquillo, disse Monica in tono scherzoso.

— Sono veramente inabile, almeno lo credo, perchè non mi si sono mai provato, rispose il giovane. So un poco nuotare, e in caso di pericolo potrei forse aiutarmi.

— Questo tempo è che sieto militare!

passe quall'uomo a cui esso è sotto fortemente legata con vincolo di gratitudine pel bene che sparge tutto di a beneficio di tutti e la capacità della stessa operaia, a non mi quindi sentonare il suo edegno comune gli avversari.

E pare bensì da deplorare che chi gode infinesan maggiore, non sappia adoperare a piacere gli animi, e che altri sani colle stesse armi, non sappia valersene in tempo, quindi alla lotta compagno dietro reclamazioni di una parte e dall'altra, presentarsi ai plateali talvolta anche indecenti, mimiscio d'ogni sorta, porcioli di discrizi! gravi, a la quiete Valdagno che ora si vede in preda a rivali di qui fu costretto a dichiarare che in casaggio alla salma ed alla pace da tutti desiderata. Sembra che il nostro amico non sia spendiano d'ambo le parti quando trattino di tale argomento.

Intanto il tempo che il consiglio prenderoso di chi vive fuori di quella lotta venisse saggio; volesse il cielo che la tradizionale quiete Valdagnese che ora non è che un ricordo troppo ha cessato, torasse a ritorvire con vantaggio di tutti; alla fine la benevolenza, la bonarietà, la mitezza che fino a ieri caratterizzavano l'indole di quegli abitanti! Ma quando accadrà questo? Quando cesseranno dal tutte spente nel loro animi? Si vuole stornare in un centro dove la vita è più intensa, dove ogni ora è segnata da costrutti e vadano, si vuole eternare una lotta che non ha ragione d'essere, potrebbe nemmeno esistere se un carattere politico che ne giustifichi l'esistenza?

E specialmente agli onorevoli signori Marzotto che la vittoria ha in mi riveglio, stroni di interpretare il pensiero di molti, fra i comuni loro amici: essi, che non cessarono dall'esercitare la maggiore influenza, quindi, essi che egualmente devono apprezzare quanto sieno nessenari e quale vantaggio apporterà l'ordine e la pace in un centro industriale quale è Valdagno, a quale ricchezza e materiale tragga seco l'attuale stato d'irritazione spentasi una forte 600 e più operai, essi devono sentire poi quanto sia doloroso il pensiero che questo passato per ritornare agli amici di prima, e dietro loro varrà la pacificazione generale.

ROMA

**Scaghi d'estate.** — Anche il *Popolo romano* si occupa della proposta della *Libertà* per organizzare qualche festa in questi giorni d'estate. Esso scrive questa poscritta :

« La *Libertà* scrivebbe far delle feste in estate per richiamare gente in città. Una idea anche questa, e da esaminarsi. Ma, per ora, siamo in pace ! Domitado delle feste pubbliche! Ci vuole del serio, del grande, ben che de' bravi cittadini nulla in estate per la città! Il pubblico non può nulla nella scioglienza che loro hanno fatto i giornali in primavera! Quasi quasi que' bravi cittadini farebbero meglio a non intersemavano a vantaggio e decoro della città !

Inutile dire che noi ci associamo alle parole del *Popolo romano*, e questo sa anche la *Libertà*, poichè comandate e giuoco amarezza. Essa, poi, sul nostro invito, entra nel merito e mette innanzi una idea, sulla quale non siamo, nè punto nostro. E'dice così questa :

« Immaginate o gge, con una profusione pericina, balga e vivezza, l'arrivo di un grande spettacolo, una festa magica; mettete a piazza Navona, a piazza Colonna, a piazza del Popolo, a piazza della *Libertà* fra tutte parecchie volte e parecchie volte scartate. Perchè? Anzi, Domenica, nella piazza Colonna non avrete divertimento, ma ci sarà, illuminazione, il Pincio sarà pieno di popolo, e non vi sarà che un solo desiderio, desiderio e soprattutto attuare la proposta prima... dell'inverno.

**Prospettive.** — Sappiamo che la Commissione che si sta occupando della nuova sede del Parlamento ha già bello e formulato il programma da sottoporre ai relativi sindaci.

**Felicitazioni.** — Il duca Leopoldo Torlonia ha compiuto, il trentesimo anno. Moltissimi telegrammi di felicitazione, specie dalle provincie, sono stati inviati a Sua Eccellenza.

**L'amera di Commercio.** — Un'Esposizione internazionale d'agricoltura, industria e belle arti avrà luogo in Nizza dal 1° gennaio 1883 al 1° maggio 1884. Il carissimo alla solleziono della domanda di ammissione ai prodotti dell'agricoltura e dell'industria. Il 15 agosto sarà chiusa ogni opposizio gurni nessi sull'ammissione delle opere di bella arti.

L'ammente desiderato è il successo dei produttori e degli artisti italiani alla detta Esposizione, i cui regolamenti ad i modelli sono depositati presso la Camera di commercio, e presso la Camera di Commercio, a Nizza.

Il Comitato esecutivo italiano è composto di nè Nizza della Paglia Hotel vi ha eseguendo ai riparazioni. Quindici d'ore innanzi non era ancora finito il lavoro di riparazione. I pedoni, anche allo carrozze od ai cavalli. Quest, però, saranno andare al passo.

**Giusto.** — Ieri si è rinnovato il consiglio annuale per la trattazione degli affari amministrativi. Fu presieduto dal commissario

**Delegato governativo.**

Ecco il discorso pronunciato in quella circostanza dal bravo sindaco, signor Ruspoli :

« Nell'entrare in questa circostanza alla presidenza del consiglio provinciale, sento il dovere di esprimere la maggiore riconoscenza alle cortesi condizioni sanitarie del bastiano estivo, che, per la mitezza della stagione, ci fanno dal Municipio di Roma per la costruzione di edifizio sul prestito di 150 milioni garantiti dal governo, secondo la convenzione approvata con essente legge.

**Epicuoia.** — Il profetto della provincia di Roma ha emesso la seguente circolare alla

« Sebbene la prefettura abbia, nel corso dell'anno, dato ai signori sindaci della provincia di esercitare la maggiore vigilanza sulle condizioni sanitarie del bastiano estivo, pure ha creduto opportuno di singoli comuni, dimandare immediatamente i primi casi manifesta epizootiche, giusta quanto è prescritto dal regolamento sanitario 6 settembre 1874, affinchè si possa dimano ho deviato con dispiacere o sentito con rincrescimento che alcuni sindaci trascurano di adempiere a tale dovere.

« Non è mantieni porre in rilievo i tri effetti di tale negligenza, i quali, mentre, se si primo manifestarsi di una epizootia, applicando pronti ed efficaci provvedimenti la estensione e la gravità, non sono meno gravi di molti dimissibile mentre all'incontro si può, in mediata e tempestiva, in sul nascere, rapidamente si propaghi per la provincia, per la salute della persona. Non dirò poi che spesso dai danni che arrecano epizootie, oggi maggiormente che per lo passato, bestiame, trascurandone la debita vigilanza comunale, ma a cui la legge vede, ed è giusto, che debba provvedere, *direttamente* applicarsi ai contravventori.

« Fraudolento appunto perchè rivolto a tutta la provincia raccomando di vigilare e suggerire ogni mezzo che valga a prevenire i succotari articoli del reg lamento sanitario, e debbo a questo proposito far presente che a giudizio di questo ufficio, non sarebbe male che i signori sindaci facciano ciò eseguire dai proprietari di macelli, e dai guardiani di ogni spettivo comune, invitandoli a dare immediato soggiornamento del detto 6 a Ramazzotti da Milano in Roma per la costruzione di un edifizio per la sede della Società per gli studi di applicazione della elettricità alla locomozione, nel luogo detto quello vulgarmente detto « Acqua Acetosa » ove un anticipo, che si dichiarerà in seguito, sarà fatto dalla Società Romana per le strade ferrate secondarie.

Giovanni, che ha avuto la bontà di accettare un passetto di carta, in cui erano scritte queste parole :

« Addio, una Altavilla, non ci vedremo sono stanco di vivere! » Del resto ho preso tutte un mistero.

Proc. dif. I. Pal 84, via danna, ... Palaz ... Ag. Ad ... Alessi ... Palaz ... Ag. Ad ... Palaz ... Ag. Ad ... Palaz ... Ag. Ad

**Badate al bambino!** — La fanciullina Maddalena Cassani, d'anni 7, abitante in via Po Cavanari, credendo la vigilanza del genitore sì reale in una casa in via della Rondinella e a pian terreno alla sua bambina a giuocare in istrada, accendendo dei solfanelli.

Ma colle che uno di questi appiccasse alle sue vestimentine; per il che, la bambina si mise a correre, ed accorso; ma quando alcuni dei giuocatori a soffocare la fiamma, che già la povera aveva già riportato in sul suo corpo, da porre in pericolo la vita.

**Programma musicale.** — Oggi, 26 — ore del 1° fanteria eseguirà Chiosina dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2. pezzi musicali:

1. Tratta dall'operetta « Guerra Amore ».
2. Amore nell'opera « Ruy Blas »
3. Fantasia « L'Aurora » Pezzini.
4. per Cornetto nell'opera « Rolla.
5. per due Cornetti nell'opera « Rolla.
6. Sonata a Ascolese.
7. Pezzi nell'opera « La Forza del Destino ».
8. Brillante » Brune.
9. — Nati o morti domani? — Nati 24 bambini:

Maschi 12 — femmine 12.

Morti: Di quali 13 sotto i sette anni.

Maschi 7 — femmine 6.

Matrimoni probabili: Giovanni, d'anni 40 — Giuseppe fu Antonio, 70 — Pallavicini, d'anni 26 — Varesi Luisa fu Carlo, 70 — Trespighini Francesco, 24 — Ramorri Luisa fu Carlo, 70 — Anna in Giuseppe, 71 — Brandazza in Giuseppe, 73.

*Arrivi all'ospedale*

Giovanni fu Felice, di anni 50 — Maria Adamo, 54 — Simoncelli Emilio, 60.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Corte d'Assise di Roma

CREDITO ORDINARIO

Presidente Lucietta — P. M. Borelli — Cancelliere Rapone.

Avvocati per la parte civile Guida, Antonio Raponi Benedetto, d'assistenza presidiatore è più volte condannato per furto, ma questa volta non è stato fatto cenno alcuno. Il Lazzari, d'anni 40, sarebbe il capo di una associazione di malfattori, che si dedicava ai furti in danno dei proprietari di vetture. Alla sbarra Alois di tenere una vita piuttosto fama. La tresca di matrimonio, da lui ignorata e il lasciare libero dei colpevoli amori.

I primi del corrente anno, il Raponi, impiegato per parte, ricevette una lettera, che lo determinò un altro giovinotto corteggiava il suo posto nelle buone grazie della bella.

Istituito dal tribunale, il Raponi, uscito carrozza, trovò il suo posto occupato, e il Lazzari in luogo di prendere posto a con la donna, in sua vece si rivolgere con il troppo compiacente marito, che la mattina del 12 febbraio mandò nella casa di questo seguente, verso le ore 8 pomeridiane. Lo meglio, una lunga lite, che il servizio in questione si trovò, e che ebbe per risultato il ricollo del Governo Vecchio, sotto, antonio il Raponi, con un destro e visto coloro, nacque gli amanti di Lazzari. Trascorsa una ventina di mesi senza che nessuno parlasse di Brigenti alla propria casa in Roma. Tutti pochi passi, Raponi, che la Cecilia, chiamò il Lazzari, di cui volevano parlargli; questi si fermò, e, dopo scambiato le loro vicendevole, gli amici di Raponi, che si trovavano a nordi passi, videro questo porre in mezzo alla strada ginocchia, e il Lazzari scagliarsi su di lui e vibrargli due colpi di coltello nel fianco destro. Caduto il povero Raponi, la terra, gli assassino per rialzarlo, ma era già nel cadavere. Messo in una lotta venne portato all'ospedale, ma prima di giungere spirò.

Alla donna sarà l'omicida si contenti di commentare. A una domanda di una d'essere provocato e minacciato.

I giurati gli ammisero la semplice provocazione e le concessero le attenuanti.

La Corte lo condannò a 10 anni di lavori forzati.

## NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Il Municipio di Roma ha annunciato il Municipio di Roma che il teatro Argentina per le stagioni di autunno, carnovale e quaresima.

Il commendatore di Impresario Bartolini di Firenze. Ma, giudicando del repertorio proposto, dev'essere piuttosto dubbi della sua esistenza Sonzogno di Milano.

Il Bartolini si obbligherebbe a far rappresentare le seguenti opere nuove per Roma: *Il Re* di Faccio, la *Vipla di Andrea* di Bazzini, la *Regina di Cipro* di Halevy.

Inoltre riporterà libe la *Mignon* di Thomas, già rappresentata parecchi anni or sono al Teatro Apollo. Il Bartolini si dichiara pronto a mettere in scena anche le opere nuove di maestro Antoni, Cagnoni, Gomez, Petrella, Bazzini, Ponchielli, Mercadante e Napoleone Moscuzza, se il pubblico romano le desidera.

Il Bartolini si propone di spingere a Roma la prima rappresentazione di tutte le opere nuove che daranno migliori speranze.

Questo alla opera dell'Halevy e alle altre due di Faccio *Il Re* e Bazzini *La Vipla*.

Il Bartolini non chiede quanto, in quali limiti il merito di rimpetto la monotonia del repertorio dei nostri teatri, sicuro successo di buona parte.

## NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

**In gondola.** — La *Gazzetta di Venezia* scrive:

« Sul S. M. la Regina, accompagnata da due signore, è uscita in gondola, e sulla sera tasi di Lido ma di quello pomeridiano, che formano la sua delizia, in margine alla laguna o sulla spiaggia. Anche S. A. R. il Principe di Napoli fu al Lido, dove incominciò i bagni.

— Oggi, sulle 4 pom., S. M. la Regina fece una gita in gondola per il Canal Grande, e questa sera si recherà al Lido. È probabile che S. M. il Re venga presto per qualche giorno a Venezia. »

**Particolari.** — La *Gazzetta Piemontese* Torinese scrive:

« Gli ultimi particolari della grave sciagura avvenuta ieri nel *Palazzo della Catena* sono questi:

« I lavori per l'estrazione del gas metilico e per la disinfezione dell'aria continuarono fino ad ora tarda. I cadaveri dei due disgraziati non poterono essere estratti che alle ore 10.

« A quell'ora un operaio coraggioso, compagno del due asfissiati, delibero di scendere a qualunque costo; appena egli non avesse più potuto trattenere il suo respiro, lo avrebbero tirato su. Così, assicurato a una fune, fra il più religioso silenzio dell'enorme folla che stava in fondo alla via, discese. Ma dopo un cinquanta secondi, non potendo più trattenere il respiro, dette il segnale di risalire.

« Due altri operai, mandati dal municipio, erano preparati nel cortile per riscuotere. In venti minuti il fanatico lavoro venne compiuto.

« Era sul luogo il dottor Ramello, vicedirettore dell'ufficio d'igiene. Prima che i cadaveri fossero trasportati alla casa mortuaria, giunse anche il signor prefetto della nostra Monviso, per lo constatazione di legge.

« Il due operai morti sono sarti. Carlo Marchisio, d'anni 30, sposato, di sera, e Vittorio Castelli, d'anni 37, di prima sposato, la moglie è un figlio. »

**Grassazione.** — Mandano da Fabriano all'*Ordine di Ancona*:

« Ieri sera in Arcevia accadeva un'audace grassazione. Certo Mi mi affretto qui a darvi qualche particolare.

« Circa le ore 9, certo Mauri Domenico, bastaiano, uomo assennato d'anni 40 circa, si stava con un suo fratello fuori della sua casa situata nei dintorni di Sant'Apollinare quando improvvisamente due donzelle persone di nomini mascherati invadono la casa ed intimano ai fratelli Mauri di sborsare loro quanto più denari avessero.

« I due fratelli tentarono di resistere, ma uno dei malandrini mandò un colpo tale di bastone in testa di uno fratelli Mauri, che lo rese tramortito. L'altro, a tal vista, si diede a scongiurare ai ladri il luogo ove si aveva i suoi denari. Questi dopo aver certificato soppettato, rimirono assieme una somma di lire per il valore di circa 1000 lire e della biancheria e dell'oro per un valore di lire 1033. I malfattori, compiuto il fatto, se la diedero a gambe non lasciando dietro di sè alcuna traccia.

« Questa mattina sono partiti da qui per recarsi sul luogo della grassazione due carabinieri, d'ann 40, accompagnati da persone che ne conoscono del proprio quanto non lo abbia saputo. A lei di tenere una buona fama. La tresca di matrimonio, da lui ignorata e il lasciare libero dei colpevoli amori.

I primi del corrente anno, il Raponi, impiegato per parte, ricevette una lettera, che lo determinò un altro giovinotto corteggiava il suo posto nelle buone grazie della bella.

Istituito dal tribunale, il Raponi, uscito carrozza, trovò il suo posto occupato, e il Lazzari in luogo di prendere posto a con la donna, in sua vece si rivolgere con il troppo compiacente marito, che la mattina del 12 febbraio mandò nella casa di questo seguente, verso le ore 8 pomeridiane. Lo meglio, una lunga lite, che il servizio in questione si trovò, e che ebbe per risultato il ricollo del Governo Vecchio, sotto, antonio il Raponi, con un destro e visto coloro, nacque gli amanti di Lazzari. Trascorsa una ventina di mesi senza che nessuno parlasse di Brigenti alla propria casa in Roma. Tutti pochi passi, Raponi, che la Cecilia, chiamò il Lazzari, di cui volevano parlargli; questi si fermò, e, dopo scambiato le loro vicendevole, gli amici di Raponi, che si trovavano a nordi passi, videro questo porre in mezzo alla strada ginocchia, e il Lazzari scagliarsi su di lui e vibrargli due colpi di coltello nel fianco destro. Caduto il povero Raponi, la terra, gli assassino per rialzarlo, ma era già nel cadavere. Messo in una lotta venne portato all'ospedale, ma prima di giungere spirò.

Alla donna sarà l'omicida si contenti di commentare. A una domanda di una d'essere provocato e minacciato.

I giurati gli ammisero la semplice provocazione e le concessero le attenuanti.

La Corte lo condannò a 10 anni di lavori forzati.

## NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Il Municipio di Roma ha annunciato il Municipio di Roma che il teatro Argentina per le stagioni di autunno, carnovale e quaresima.

Il commendatore di Impresario Bartolini di Firenze. Ma, giudicando del repertorio proposto, dev'essere piuttosto dubbi della sua esistenza Sonzogno di Milano.

Il Bartolini si obbligherebbe a far rappresentare le seguenti opere nuove per Roma: *Il Re* di Faccio, la *Vipla di Andrea* di Bazzini, la *Regina di Cipro* di Halevy.

Inoltre riporterà libe la *Mignon* di Thomas, già rappresentata parecchi anni or sono al Teatro Apollo. Il Bartolini si dichiara pronto a mettere in scena anche le opere nuove di maestro Antoni, Cagnoni, Gomez, Petrella, Bazzini, Ponchielli, Mercadante e Napoleone Moscuzza, se il pubblico romano le desidera.

Il Bartolini si propone di spingere a Roma la prima rappresentazione di tutte le opere nuove che daranno migliori speranze.

Questo alla opera dell'Halevy e alle altre due di Faccio *Il Re* e Bazzini *La Vipla*.

Il Bartolini non chiede quanto, in quali limiti il merito di rimpetto la monotonia del repertorio dei nostri teatri, sicuro successo di buona parte.

## NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

**In gondola.** — La *Gazzetta di Venezia* scrive:

« Sul S. M. la Regina, accompagnata da due signore, è uscita in gondola, e sulla sera tasi di Lido ma di quello pomeridiano, che formano la sua delizia, in margine alla laguna o sulla spiaggia. Anche S. A. R. il Principe di Napoli fu al Lido, dove incominciò i bagni.

— Oggi, sulle 4 pom., S. M. la Regina fece una gita in gondola per il Canal Grande, e questa sera si recherà al Lido. È probabile che S. M. il Re venga presto per qualche giorno a Venezia. »

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 luglio contiene:

1. R. decreto, 7 giugno, che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del debito pubblico, in annento al Consolidato 5 per cento, dell'annua rendita di lire 3,967,000.

2. R. decreto, 27 giugno, che approva il regolo organico del personale della Scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma.

3. R. decreto, 3 luglio, a termini del quale Venticinquina cessa di essere piazza forte della Stato.

4. R. decreto, 8 luglio, che approva non modificazioni al regolamento della Deputazione provinciale di Cagliari per la tassa di famiglia.

5 Disposizioni nel personale degli archivi notarili e in quello dei notai.

# NOTIZIE ULTIME

### Lo sciopero a Como

(Telegrammi particolari dell' OPINIONE)

*Como*, 24. — Il Municipio e la Camera di commercio pubblicarono un manifesto per esortare gli operai alla calma.

*Como*, 25 — Gli operai accettarono la tariffa concordata da un gran numero di fabbricanti, e persevera nello sciopero.

### Ritorno

Ieri ha fatto ritorno a Roma l'onorevole Gonala, ministro dei lavori pubblici.

### Francia ed Inghilterra

La corrispondenza del *Times*, ad Alessandria, contiene a sommario d'interviste il sig. di *Lesseps*, ad accusa la Compagnia del canale di Suez di cattiva amministrazione, di disiego di giustizia e di atcuso di autorità. Il soggetto principale reclama l'invio a Suez d'un commissario inglese incaricato di riconoscere le lagnanze che hanno luogo continuamente.

Il corrispondente parigino del *Daily-News*, le osservare che tutte le lamiglie segnanti possiedono azioni del canale di Suez ed aggiunge che nessun governo ministeriale vede-bbe di buon occhio l'Inghilterra stabilire una linea diretta fra Suez e Gibilterra. L'Inghilterra, dice il corrispondente, è troppo debole per lasciare ad una coalizione che sembra probabile se il progetto conservativo fosse respinto, e se il sig. di Lesseps si recasse allora a visitare le capitale europee.

Il corrispondente parigino del *Daily-News* dice che essi inchini il salutarlo di nuovo per cheiere, e questi ed acclamazioni per gli ingegnosi vecchi dei passi falsi.

Vengano e mano chiuse le comunicazioni, è difficile che questa citta non venga colpita dal morbo. Nel vivo desiderio manifestato di quel porto, le due contanti comunicazioni con le città marittime del Mediterraneo, la poca cura che si danno gli inglesi nell'osservare la politia sanitaria marittima, tutto ciò è atto a destare serio apprensioni.

Dal resto il cholera si mantiene sempre con tenacità nelle singole località finora colpite dall'infezione, epecie in Damietta e Mansurah, senza far diminuire a Suez. Porto-Said, Tantah, Samanoud, Damanhur, Schibbin-el-Kom e Zagazig.

A Damietta morirono nelle tre prime settimane 1700 persone fra una popolazione di 30,000 anime, quindi il 5 per cento. Ora la mortalità stragrande dell'epidemia.

Nella regione El-Aich (Siria), dove il morbo non offre ora che casi isolati, l'epidemia non ha peranco varcato i confini dell'Egitto; sono 24 i verosimili finitati al Dolta del Nilo.

Tutti i porti del Mediterraneo, tranne quelli dell'Egitto, sono ancora infetti. Da ciò si può sperare che non è ancora imminente una invasione del morbo in Europa.

— Il flagello percorre la sua via fatale più crudelmente che mai. Da un prospetto statistico riveviamo che sino al 19 i morti fu rono 3300, i partiti 10,000 e 80,000 quelli che hanno abbandonato la città. Ogni ora, senza parlo avere abbandonato il paese.

A Schmanuel che conta 9000 abitanti, non vi ha che un solo medico e si contavarono 20 decessi di cholera al giorno.

Il cholera ha fatto la sua comparsa per le provenienze d'Alessandria. Le parti sono incerte; ma sarà difficile salvare la città dal morbo, che la Compagnia di Suez si sforza d'isolare.

Si desistette però dall'idea d'isolare Alessandria.

Contrariamente a quanto si annunciò, il servizio ferroviario non fu mai interrotto. Tra Suez e Ismailia arrivano giornalmente dal Cairo. Soltanto il treno notturno fu soppresso. Si volsero formare i treni a Suez, ma l'abbondanza di bagagli e materiale Eurie vi si oppose.

Tutti i treni sono diretti alla stazione merci, a Gabbari, all'altra estremità d'Alessandria.

— Ecco ora gli ultimi telegrammi:

*Alessandria*, 23 — Il cholera, il cui focolare di contagio pare trasportato a Rahe, è apparso teste nelle due provincie di Menzaleh e Charkieh. Il cholera è in progresso segnalati casi avvenuti ieri a Bauba, a Minieh-el-Gun, a Zagazig. Quest'ultima città è quella che conta più casi dopo Dell-el-Kebir. È la testa di linea della strada ferrata che conduce ad Ismailia, su Tineo di cui si ritiene non sarà immune. Non si ha ancora di questo nome, e i treni passano a due chilometri davanti ad Ismailia.

Il cholera è pure scoppiato, un altro alla marina vengono qui segnalati.

*Cairo*, 23 luglio. — La proporzione della mortalità è ragguardevole. Il dottor Brugsch, che pubblica rapporto al numero della popolazione non è che del 3 0/0. Le cure sono date gratuitamente a domicilio. Ieri fu annunciato un vecchio constatati dai casi che si sono verificati fra l'Ismailiera e la altre potenze sono amichevoli; le leggiere nubi sorte, non rappare l'amicizia colla Francia.

*Cairo*, 25. — Le truppe inglesi continuano a partire in causa del cholera.

*Catanzaro*, 25. — Vi fu una fortissima scossa di terremoto. Dopodoia durata di un minuto. Nessun danno.

*Siracusa*, 25. — L'on. Depretis è tornato a Stresella.

## Borse Italiane

**Roma**, 25 luglio.

Rendita per contanti e per fine 93 77 1/2.

Nominali 1 Prestiti.

Obbligazioni 93-81 93 95.

Rioni 91 15.

Banca Romana.

Fondiaria Sante Spirito 438 50 contanti. Azioni Banca Generale 722.

Resto nominale.

Cambi:

Francia 99 17 1/2 3 mesi.

Londra 25 09 Olanda.

**Genova**, 25 luglio

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Italiana contanti | 93 77 | — |
| » per liquidaz. | 93 78 | — fine |
| Cambio sull'Italia | 1/2 | — |
| Cheque su Parigi | 99 17 | — |
| Cheque su Londra | 25 09 | — |
| Credito mobiliare | 742 | — fine |
| Banca Nazionale | 2157 | — fine |
| Meridionali | 472 50 | — fine |

**Milano**, 25 luglio.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Italiana contanti | 93 77 | — |
| » fine corrente | 93 77 | — |
| Cheque su Parigi | 99 16 | — |
| Banca Generale | 724 | — |
| Obbligazioni Lombarde | 294 | — |

## Borse Estere

**Parigi**, 25 luglio.

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Amortis. antico 3 % | 80 95 | 80 80 |
| » nuovo 3 % | | |
| Rendita fr. 3 % perpetua | 79 02 | 79 02 |
| » 5 % » | 109 85 | 109 25 |
| Rendita italiana | 93 75 | 93 75 |
| Ferrovie romane | | |
| Obbligazioni romane | | |
| Cambio sopra Londra | | 25 30 |
| Banca ipotecaria | | (30 — |
| Consolidati inglesi | 99 3/4 | 99 3/4 |
| Obbligazioni lombarde | | 292 |
| Cambio sull'Italia | | 1/8 |
| Rendita turca | 10 45 | 10 47 |
| Banca di Parigi | 1010 | 1010 |
| Credito mobiliare | 665 | 665 |
| Egiziane 6 % | 800 | 800 |
| Obbligazioni 6 % (1877) | | 503 |
| Rend. spag. ant. nuova | 69 3/8 | 69 7/16 |
| Rendita ott. ad. di Spagna | 810 | 810 |
| Prestito orientale russo | | |
| Rendita austr. nuova | | |
| Banca ottomana | | 725 |
| Credito fondiario | | 1292 |
| Metri | | 10000 |
| Azioni Suez | 2480 | 2485 |
| Azioni Panama | 490 | 490 |
| Argento fine | | 108 |

**Berlino**, 24 luglio.

| | | |
|---|---|---|
| Mobiliare | Marchi | 303 50 |
| Austriache | » | 253 — |
| Lombarde | » | 270 50 |
| Rendita Lombarda (3 mesi) | » | 90 39 |
| Rendita Italiana (contanto) | » | 90 75 |
| Detta (fine fine) | » | 90 90 |
| Azioni federali | » | |
| Obbligaz. Regia Tabacchi | » | |
| Rendita turca | » | |
| Prestito russo | » | 94 40 |
| Prestito russo | » | 87 60 |
| Argento (per oblingr.) | » | |
| Rubbo | » | 200 85 |

**Vienna**, 25 luglio.

| | | |
|---|---|---|
| Lire italiane | Fiorini | 47 45 |
| Mobiliare | » | 264 — |
| Lombarde | » | 186 80 |
| Banca anglo-austriaca | » | 106 — |
| Austriache | » | 299 60 |
| Banca Nazionale | » | 899 — |
| Napoleoni d'oro | » | 9 90 1/2 |
| Argento | » | 100 — |
| Cambio sopra Parigi | » | 47 45 |
| Cambio sopra Londra | » | 120 — |
| Consolidati | » | 79 80 |
| Rendita austriaca | » | 78 80 |
| Rendita austr. in carta | » | 78 — |
| Union Bank | » | 112 80 |
| Rend. austr. nuova (oro) | » | 113 80 |
| Rendita ungher. nuova | » | 113 80 |
| Londerbank | » | |

**Londra**, 25 luglio.

| | | |
|---|---|---|
| Consolidati inglesi 3 % | Franchi | 99 12/16 |
| Rendita Italiana 5 Ogn. | » | 88 11/16 |
| Spagnuole, nuove | » | 69 1/4 |
| Rendita turca | » | 10 3/8 |
| Egiziane 6 per cento | » | 79 5/16 |
| Obblig. ottomane (1871) | » | 79 5/16 |
| Argento fine | » | 50 5/8 |

F. D'ARCAIS, Direttore.

Romolo Giovanni, Gerente.


## SOCIETÀ ANGLO-ROMANA

per l'illuminazione di Roma col Gas

ED ALTRI SISTEMI

Il numero del Comitato per l'applicazione dell'elettricità sistema Edison in luce, ha cui la nostra Società è unico rappresentante in Roma, si pubblica il seguente documento, per gli effetti di ragione.

Roma, 25 luglio 1883.

*Il gerente*

C. PEGHAIN.

### DIFFIDA

Il Comitato per l'applicazione dell'elettricità sistema Edison in Italia, con sede in Milano, via Manzoni, 12 a., nella sua qualità di unico concessionario per l'Italia dei brevetti Edison, relativi alla illuminazione elettrica ed alla trasmissione della forza motrice, avverte che nessuno può introdurre, fabbricare od impiantare la luce elettrica, mediante o qualunque altro oggetto compreso nei brevetti sopra indicati, riservandosi di procedere a norma di legge contro i contravventori.

Milano, 25 luglio 1883.

## SOCIETÀ REALE

DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO

Fondata nel 1829, Sede sociale in Torino, palazzo proprio, via Orfane, n. 6. Filiale sociale in Roma, via della Mercede, *ufficio*, 24. Agente capo per Roma e provincia, sig. P. Pacifico, Crociferi, 44.

Nell'ultimo quinquennio i risparmi goduti dagli assicurati ascesero a complessivi 88,15 0/0. A tutto il 1881 la restituito agli assicurati per risparmi cinque milioni ottocentomila.


*Portesse dei Piroscafi della Navigazione Generale Italiana Florio-Rubattino* (Vedi avviso in quarta pagina).


## SEMI FUCSI

con relativa istruzione per il metodo di coltivarli — Dirigersi all'Agenzia dell'Opinione, aggiungendo 50 centesimi per le spese di porto postale.

## QUADRI ANTICHI

Ricco raccolto di quadri antichi e moderni di illustri pittori, fra i quali un *San Sebastiano* di Gherardo Della Notti; un *Volto della Sacra Sindone*.

Rivolgersi all'Agenzia d'Annunzi dell'*Opinione*, via del Seminario, 87.

## DA VENDERE

Questre del chiarissimo pittore *Francesco Alboni*. — Rivolgersi all'Amministrazione dell'*Opinione*, via del Seminario, 87.

## Si ricerca pel 1° agosto

O ANCHE SUBITO

un primo o secondo piano per uso di Ufficio, composto di 4 o 5 camere nelle vicinanze di un Ufficio del Vicario.

Rivolgersi all'Amministrazione dell'*Opinione*, via del Seminario, 87.

## Avviso

L'Amministrazione dell'*Opinione* cede l'assortimento-letture, un giorno dopo il loro arrivo, di quasi tutti i fogli di Roma, tranne, i seguenti giornali esteri:

| | |
|---|---|
| *La Bataille* | Parigi |
| *Le Soir* | » |
| *Le National* | » |
| *La Tempe* | » |
| *Illustrirte Presse* | » |
| *Neue Freie-Presse-Zeitung* | Zurigo |
| *Deutsche Zeitung* | Vienna |
| *Norddeutsche Allg. Zeitung* | Berlino |
| *Berliner Tageblatt* | » |
| *La Epoca* | Madrid |

L'Agenzia d'Annunzi dell'**Opinione**, oltre all'occupassi di abbonamenti per tutti i giornali della capitale, provvede libri, opere, opuscoli, leggi, ecc., a quei signori che giorno faranno domanda, senza alcun aumento di prezzo. Riceve commissioni per avvisi da inserirsi in altri giornali di Roma, presentandole le maggiori possibili facilitazioni. — Dirigersi in via del Seminario, n. 87.


Tipografia dell' Opinione.

## Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia

ROMA

20 luglio 1883 (ore 7 ant.)

| Stazioni | Barometro | Cielo | Mare | Tempo. Mass. Min. |
|---|---|---|---|---|
| Belluno | 759.5 sereno | — | — | 21.2 11.3 |
| Domodos. | 760.3 sereno | — | — | 24.1 10.1 |
| Milano | 760.4 sereno | — | — | 26.1 14.1 |
| Venezia | 759.4 3/4 c. | calmo | — | 25.7 17.4 |
| Torino | 760.3 sereno | — | — | 26.0 12.5 |
| Parma | 760.0 sereno | — | — | 25.8 16.1 |
| Modena | 759.8 1/4 c. | — | — | 27.0 16.7 |
| Genova | 759.6 sereno | l. mosso | — | 25.6 17.2 |
| Pesaro | 759.8 1/4 cop. | calmo | — | 24.0 16.6 |
| Porto Maurizio | 760.0 sereno | mosso | — | 24.8 16.0 |
| Firenze | 760.4 coperto | — | — | 28.3 17.0 |
| Urbino | 759.8 sereno | — | — | 25.8 15.0 |
| Ancona | 759.7 sereno | calmo | — | 26.8 19.2 |
| Livorno | 760.4 1/2 cop. | temp. | — | 24.8 16.2 |
| Perugia | 760.8 3/4 cop. | — | — | 24.7 17.3 |
| Camerino | 760.9 coperto | — | — | 24.0 16.1 |
| Portof. | 761.3 1/4 cop. | mosso | — | 25.0 17.8 |
| Aquila | 761.1 sereno | — | — | 24.7 14.8 |
| Roma | 760.1 3/4 c. | — | — | 26.9 18.1 |
| Foggia | 760.7 sereno | — | — | 31.0 19.0 |
| Napoli | 762.8 coperto | calmo | — | 28.4 17.4 |
| Potenza | 761.4 sereno | — | — | 22.4 12.1 |
| Lecce | 761.0 1/4 cop. | — | — | 29.3 17.1 |
| Cosenza | 762.1 sereno | — | — | 29.2 15.5 |
| Tiriolo | 762.1 coperto | calmo | — | — — |
| Reggio | 762.0 sereno | calmo | — | 29.3 17.3 |
| Caltan. | 761.3 sereno | calmo | — | 28.0 16.0 |

## TARIFFE DELLE CORSE

| | sul 1 cavallo | a 2 cavalli |
|---|---|---|
| | giorno notte | giorno notte |
| Corsa ordinaria. . . L. | 0 80 1 — | 1 60 1 80 |
| Dalla stazione centrale » | 1 — 1 20 | 1 70 1 90 |

Da un punto qualunque della Città alla Porta suppletiva Porta del Popolo, Pia Lungara, Castelgandolfo. L. 1 80 1 80 | 1 90 1 90

Per un'ora. . . . . L. 1 70 1 70 | 2 00 2 00

## SPETTACOLI D'OGGI

**Costanzi.** — *Prima* (ore 9).
**Anfiteatro Umberto.** — *La strategemma d'Arturo* — *Luna di fiele* (ore 9).
**Politeama.** — *Ernani* (ore 9).
**Quirino.** — *Giorno e notte*, operetta (ore 9).

## AGLI AVVOCATI

Commendatori di Giovanni Brunnemann, in lingua latina — Opera complita, composta di due Tomi e di 16 fascicoli, in sesto grande, edita a Loreto nel 1841 dai fratelli Rossi. — Prezzo Lire 30.

Rivolgersi all'Agenzia degli Annunzi del'*Opinione*, via del Seminario, 87.

## ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

| | | | |
|---|---|---|---|
| Napoli | 1.30 s. | 8.35 s. | 10.55 s. |
| Firenze | 7.— s. | 10.45 s. | 11.05 s. |
| Civitavecchia | 7.— s. | 10.30 s. | — |
| Ancona (per Orte) | — | — | 10.30 p. |
| Viterbo (per Orte) | 7.05 s. | 8.35 p. | — |
| Terni-Orte-Ortebello | 7.05 s. | 8.30 s. | 4.30 s. |
| Frascati | 8.30 s. | 9.45 s. | 7.10 s. |
| Fiumicino | 7.30 s. | 9.30 s. | 5.30 p. |

Arrivi dalle linee di

| | | | |
|---|---|---|---|
| Napoli | 9.27 p. | 9.35 p. | 8.35 a. |
| Firenze | 8.40 s. | 3.30 p. | 8.45 s. |
| Civitavecchia | 7.— s. | 5.30 p. | 8.35 p. |
| Ancona (Pian Decoro) | 7.— s. | — | 8.35 p. |
| Viterbo (per Orte) | 7.— s. | 12.55 p. | — |
| Terni-Orte-Ortebello | 10.05 s. | 12.55 s. | — |
| Frascati | 8.50 s. | 2.30 p. | 6.50 p. |
| Fiumicino | 8.20 s. | 1.30 p. | — |

## TRAMVAYS ROMA-TIVOLI (1° luglio)

Partenze da Roma 5 19 — 6 45 — 7 40 — 9 27 — 11 15 — 4 05 — 5 01.
Arrivi a Tivoli 6 19 — 7 45 — 8 51 — 10 35 — 12 20 — 5 12 — 6 08.
Arrivi a Tivoli 7 03 — 8 30 — 11 15 — 1 03 — 5 43 — 6 59 — 8 27.
Partenze da Tivoli 4 41 — 7 20 — 10 07 — 11 47 — 2 30 — 5 01 — 7 19.
Arrivi a Roma 6 23 — 8 00 — 10 50 — 12 40 — 3 32 — 7 45 — 8 55.

## TRAMVAYS ROMA-MARINO (Orario)

Partenze da Roma 6 47 — 10 00 — 2 00 — 6 30.
Arrivi a Marino 7 57 — 11 40 — 4 12 — 8 24.
Partenze da Marino 4 55 — 8 18 — 12 07 — 7 00.
Arrivi a Roma 6 05 — 9 24 — 1 15.

## POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.
Uffizi succursali nelle varie: Piazza Montecitorio — Via Babbuino, n. 169 — Stazione centrale della ferrovia — Piazza Navona, n. 66 — Via Alessandrina, n. 99-A. — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 4 — Piazza presso Stato numero, 60.

## UFFICI GOVERNATIVI

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.
R. questura di Roma e circondario via SS. Apostoli.
Direzione provinciale della posta, piazza S. Silvestro.
Direzione compartimentale dei telegrafi piazza S. Silvestro.
Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.
Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina n. 64-A.
Ufficio tecnico, via della Missione ex-convento.
Registro e Demanio 1. *Circolo*, atti civili e successioni; 2. *Ovesto*, atti giudiziali di manuali, bollo straordinario e manicato.
Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.
Dogana principale di Roma, piazza della Dogana.
Ispezione e longotenenza della dogana gabella, porto di Ripa Grande.

## MUSEI

Museo Vaticano, museo, etruscano e Sancti arcano. Aperto tutti i giorni dal 1° luglio al 30 sett. dalle 9 alle 3 pom. Il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì. Dal 15 giugno a 14 settembre resta aperto dalle 5 alle 12. Il museo etrusco resta aperto il solo giovedì dalle 9 alle 3 pomeridiane.
I permessi si rilasciano gratuitamente dal Maggiordomo del Sacri palazzi apostolici, dalle Ambasciate accreditate presso la Santa Sede dalla prefettura di Roma.
Il laternense. Aperto tutti i giorni escluso i festivi dalle 9 alle 3 pom.
Il Capitolino, piazza Campidoglio. Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 3 pom. Prezzo d'ingresso cent. 50. Ingresso libero lo sola di lunedì.
Il Artistico industriale, via S. Giuseppe Capo le Case. Tutti i giorni dalle 9 alle 3 pom. meno i mercoledì. Prezzo di ingresso cent. 50. Le domeniche accesso libero.
Il Nazionale R. Universitario; aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 2.
Il Borghese, fuori porta del Popolo. Aperto il sabato dalle 1 alle 4.
Il Kircheriano, via Collegio Romano, 27. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 3. Ingresso L. 1. Alla domenica ingresso gratuito.
Galleria Barberini, palazzo Barberini, via Quattro Fontane. Tutti i giorni meno i festivi dalle 9 alle 3.
Villa Albani (oggi Torlonia) fuori Porta Salara. Il solo martedì dalle 10 ant. in poi, eccettuati i mesi d'estate. I biglietti si ritirano nella computisteria del principe Torlonia, suo palazzo, piazza Venezia.
Galleria Borghese. Aperta lunedì, mercoledì, venerdì, palazzo Borghese, dalle 9 alle 3 1/2 pom. Escluso dal 15 luglio al 15 settembre, eccettuati i giorni festivi.

## AMMINISTRAZIONE MILITARE

*Comitati, Comandi, Divisioni.*

Comitato di Stato Maggiore Generale, via Gaetani, palazzo Ginnitiani.
Comitato delle Armi di Linea e Comando R.R. Carabinieri, piazza Sant'Orsola, n. 61.
Comitato d'Artiglieria e Genio, via degli Astalli.
Comitato di Sanità Militare, via di Arsenali.
Comando del Corpo di Stato Maggiore, piazza di Pietra, via Cini.
Comando dell'8° Corpo d'Armata, via di Fontanella Borghese, n. 336.
Comando della Divisione Militare, via del Serpe.
Distretto militare di Roma, via Sforza del Convento delle Turchine.
Comando Territoriale di Artiglieria, via della Lungara, palazzo Salviati.
Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.
Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale, 29.
Direzione di Sanità Militare e ospedale Militare. Ospedale S. Antonio, piazza Santa Maria Maggiore.
Direzione di Commissariato Militare, piazza S. Carlo a Catinari.
Panificio Militare, piazza S. Apollonia, n. 11.
Tribunale Supremo di Guerra e Tribunale militare territoriale, via della Lungara, palazzo Salviati.
Consiglio di Leva, via della Missione, ex-convento.
Comando della Compagnie di Disciplina. Stabilimenti militari di Pena, via S. Gregorio.

Tariffa telegrafica interna non oltre 15 parole
Telegramma ordinario . . . L. 1 —
» urgente . . . » — —
» semaforico . . » 2 —
» per l'int. della città . » 0 50
» per vaglia telegr. ed. » 1 —


# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO & RUBATTINO**

## Società Anonima

*CAPITALE* { Statutario . . . L. 100,000,000
Emesso . . . » 50,000,000
Versato . . . » 35,000,000

**Sede Centrale ROMA**

SEDI COMPARTIMENTALI *PALERMO-GENOVA*

**Partenze**

*Da Genova per*

MARSIGLIA, ogni domenica e mezzodì, lunedì alle 4 pom. e giovedì e mezzodì, toccando eventualmente Nizza.
LIVORNO, NAPOLI, MESSINA, PALERMO e SCALI LEVANTINI ogni martedì alle 10 pom. Coincidenza per Malta.
LIVORNO, NAPOLI e SCALI DELL'ADRIATICO — dirmazione a Palermo per Tunisi — venerdì 10 pomeridiane.
CAGLIARI, giovedì alle 9 pom. via Livorno, con prolungamento per Tunisi, Messina e Catania — e lunedì alle 9 pom. via Livorno e Costa Sarda Orientale con prolungamento per Palermo.
PORTO TORRES, sabato 9 pom. via Livorno, Santa, Maddalena, S. TERESA, e mercoledì 9 pom. (via Livorno diretto) con prolungamento per l'Algheri, Rosa, Oristano, Carloforte e Cagliari.
ALESSANDRIA d'EGITTO, toc. Livorno, Napoli, Messina e Catania ogni lunedì alle 9 pom.
BOMBAY, il 28 d'ogni mese, alle 9 pom. toccando Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto Said Suez ed Aden.
SINGAPORE, per Aden, Ceylan, il 1° gennaio, il 1° aprile, il 1° luglio e il 1° ottobre, toccando Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto Said e Suez.
CALCUTTA. Questa partenza eventualmente saranno avviseta volta per volta.

*Sicilia per*

CATANIA, Piroo, Smirne, Salonicco, Dardanelli, Costantinopoli, Odessa, martedì a mezzanotte.
CATANIA, Siracusa, Malta, sabato e martedì a mezzanotte.
PALERMO, Napoli, Genova, Marsiglia, lunedì 6 pom.
PALERMO, Napoli, Livorno, Genova, Nizza e Marsiglia, sabato 6 pom
e lunedì alle 9 pom. e sabato alle 5 pom. — Ogni mercoledì, alle 5 pom. per Napoli, Livorno, Genova e Marsiglia.
CATANIA, Alessandria d'Egitto, venerdì 2 pom.
BOMBAY, il 27 d'ogni mese a mezzodì.
SINGAPORE il 4 aprile e 4 ottobre alle 2 pom.
SINGAPORE e Batavia, il 4 gennaio e il 4 luglio, alle 2 pom.
REGGIO due viaggi giornalieri, alle 8 ant. ed alle 8 45 pom.
NAPOLI e toccando i diversi scali delle Calabrie ogni mercoledì, venerdì e lunedì alle 5 pom.
LIPARI SALINA, ogni martedì e sabato e mezzanotte.

*Da Palermo per*

NAPOLI, tutti i giorni alle 5 pom. — Il lunedì con proseguo per Livorno, Genova e Marsiglia. — Il giovedì ove prosiegue per Genova diretto a Marsiglia.
NEW-YORK, linea facoltativa a partenze variabili. Le partenze sono annunziate volta per volta con apposito avviso.
LEVANTE, toccando Messina, Catania, Piroo, Smirne e Salonicco, Dardanelli, Costantinopoli e Odessa ogni lunedì alle 5 pom. Per Smirne quindicinale e partenze del 2 luglio, e per Salonicco quindicinale a partire dal 2 luglio.
ADRIATICO, toccando Messina, Catania, Catanzaro, Taranto, Gallipoli, Brindisi, Trieste e Venezia, ogni mercoledì alle 5 pom.
TUNISI, toccando Trapani, Pantelleria, Mazsala e Pantelleria, ogni martedì alle 10 pom. con proseguo per Costa d'Africa e Malta.
CAGLIARI e GENOVA, per la costa Sarda Orientale, Maddalena e Livorno, sabato 6 pom.
MALTA, via Costa sud di Sicilia, toccando Messina e Catania ogni venerdì alle 6 ant.
SIRACUSA, toccando tutti i punti della Costa Sud ogni venerdì alle 9 ant.

*Da Napoli per*

PALERMO, ogni giorno alle 5 pom. Il lunedì per Livorno, Genova e Marsiglia. Il mercoledì e il giovedì ove prosiegue per Genova diretto a Marsiglia.
MESSINA e REGGIO, tutti i giorni alle 5 pom. meno la domenica. Il martedì, mercoledì e sabato per la via Calabria.
MALTA, toccando Messina, Catania e Siracusa, lunedì alle 5 pom.
SCALI DELL'ADRIATICO, ogni lunedì via Taranto, alle 5 pom.
SCALI DELL'ADRIATICO, ogni venerdì, via Palermo, alle 5 pom.; ogni lunedì via Messina, alle 5 pom.
(Coincidenze a settimane alternate per Salonicco e Smirne).
ALESSANDRIA, (Egitto), ogni 2 giorni e toccando Messina.
BOMBAY, (via Canale di Suez) il 26 di ciascun mese alle 6 pom.
SINGAPORE, il 3 aprile e il 3 ottobre alle 6 pom.
SINGAPORE e BATAVIA, il 3 gennaio e il 3 luglio alle 6 pom.
CAGLIARI, sabato 1 pom. con prolungamento per la costa Sarda orientale e coincidenze per Tunisi.
LIVORNO, GENOVA e MARSIGLIA, il martedì e venerdì 2 pom. e giovedì alle 10 pom.

*Venezia*

ANCONA, Brindisi e Scali Levantini, Sicilia ecc., ogni domenica alle 4 pom.
TRIESTE, ogni domenica alle 6 ant.
ZARA, SEBENICO, SPALATO, ogni sabato alle 2 pom.
BARI, BRINDISI, CORFU' — mercoledì 4 pom.

*Civitavecchia*

GOLFO DEGLI ARANCI (Capo Figari), ogni giorno alle 5 pom. — coincidenza a Capo Figari il mercoledì e sabato per Cagliari (Costa Orientale), il martedì per Maddalena.

*Brindisi*

PIREO, COSTANTINOPOLI e ODESSA, ogni mercoledì a mezzanotte. — Coincidenza quindicinale a Piroo, a partire dal 7 luglio per Smirne e dal 14 per Salonicco.
TRIESTE, toc. Bari, Vieeti, Tremiti, Ancona, Venezia, ogni domenica alle 10 pom.
TRIESTE, direttamente ogni domenica alle 4 pom.
CORFU' tutte le domeniche a mezzanotte.
GALLIPOLI, Taranto, e porti d'Occidente, Malta e Tunisi, ogni mercoledì alle 8 ant.

*Da Livorno per*

NAPOLI, Messina, Catania ed Alessandria tutti i martedì alle 9 di sera.
NAPOLI, Sicilia e Levante, il mercoledì alle 4 pom.
NAPOLI, Messina, Adriatico, ogni sabato alle 2 pom. Il 25 di ogni mese alle 11 ant. per Napoli e Bombay.
TUNISI, via Cagliari direttamente, ogni venerdì a mezzanotte.
CAGLIARI, martedì alle 3 di sera, via Costa Sarda, tutti i venerdì a mezzanotte direttamente fino a Tunisi.
PORTO TORRES, giovedì alle 10 pom. (diretto) con prolungamento per la Costa Sarda Occidentale fino a Cagliari; — domenica 6 ant. via Maddalena.
GENOVA, alle 3 pom., lunedì, mercoledì, giovedì e sabato.
MADDALENA, martedì alle tre pom. con prolungamento per la Costa Sarda Orient. e per Palermo: domenica 8 ant. via Bastia e fino a Porto Torres.
PORTOFERRAIO, tutte le domeniche alle 11 ant. con prolungamento per Piombino, L. Marina e a Porto Longone.
L'ARCIPELAGO TOSCANO (Gorgona Capraia, Marciana, Portoferraio, Rio Marina, P. Longone, Piansosa, Giglio, Talamone e S. Stefano) ogni mercoledì alle 8 ant.
ALESSANDRIA, BOMBAY, ecc. (Vedi partenze di Genova.)

N. B. Per ulteriori schiarimenti dirigersi in *Roma* alla Direzione Generale, 11, via Condotti — In *Genova* ed in *Palermo* alla Sedi Compartimentali — In *Napoli* e *Venezia* alla Succursali. — In tutti gli *uffici postali* dirigersi alla Agenzie della Società. — 6 luglio 1883.

LA DIREZIONE DELL'ESERCIZIO



PROFUMERIA OZEA
Finissima Specialità
di
WILHELM RIEGER
Parigi — Francoforte a. M. — Londra
Unico deposito per Roma: Casa Sciarra
Estratto Ozea, Acqua Ozea, Ozea Seife, Saponetta, Polvere, Pasta dentifricia, Odol Ozea, Tintura, Pomata, Pasta dentifricia, Odol Ozea, Tintura, Pomata, Pasta dentifricia, Odol Ozea, Tintura, Pomata